

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
MONOGRAFIE E STUDI

4

LAURA GUFFANTI PESENTI

SCORRETTEZZA DELLE PRATICHE COMMERCIALI E RAPPORTO DI CONSUMO



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

JOVENE EDITORE 2020

INDICE

CAPITOLO PRIMO LE RAGIONI DI UNA DISCIPLINA CONTROVERSA

SEZIONE PRIMA PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE E DIRITTO DEI CONSUMI

1. L'inquadramento della disciplina repressiva delle pratiche commerciali scorrette	p.	1
2. Pratiche commerciali scorrette e autonomia negoziale	»	7
3. La tutela del consumatore entro il rapporto obbligatorio	»	19
3.1. Le modalità della tutela	»	20
3.2. Le ragioni della tutela	»	25
4. La direttiva 2005/29/CE: oltre il contratto	»	36
4.1. Dalla prospettiva dell'obbligo a quella del dovere	»	42
4.2. La posizione soggettiva tutelata	»	48
4.3. Il consumatore medio	»	54
4.4. I due volti della tutela del consumatore	»	60

SEZIONE SECONDA PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE E DIRITTO DELLA CONCORRENZA

5. Quali legami tra concorrenza e consumatore?	»	65
5.1. Dalla considerazione del consumatore quale mezzo	»	72
5.2. ...alla considerazione del consumatore come fine	»	79
6. Pratiche commerciali scorrette come diritto di concorrenza	»	82
7. Tra diritto pubblico e diritto privato	»	90
8. Dalla frammentazione degli ordinamenti nazionali alla dir. 2019/2161/UE	»	100

CAPITOLO SECONDO
ELEMENTI DELLA DISCIPLINA

1. Introduzione	p. 111
2. Struttura della disciplina e il problema dei rapporti tra regola generale e norme di dettaglio (cenni)	» 115
3. Fattispecie generale: il divieto di pratiche commerciali scorrette	» 124
4. La contrarietà alla diligenza professionale	» 126
5. La diligenza professionale di cui all'art. 1176 co. 2 c.c.	» 129
6. La diligenza professionale nella dir. 2005/29/CE	» 131
7. Il contenuto della diligenza	» 137
7.1. (<i>Segue</i>) Nell'accezione tradizionale	» 138
7.2. (<i>Segue</i>) Nella dir. 2005/29/CE	» 147
8. La buona fede dal diritto privato generale alla dir. 2005/29/CE	» 152
9. La rilevanza della buona fede nella repressione delle pratiche commerciali scorrette	» 157
9.1. (<i>Segue</i>) Ulteriori implicazioni	» 159
9.2. (<i>Segue</i>) Colpa in senso oggettivo	» 163
9.3. (<i>Segue</i>) Colpa in senso soggettivo	» 164
9.4. Inibizione della pratica e sanzione	» 170
9.5. Conclusioni sulla contrarietà alla diligenza professionale	» 174
10. Idoneità a falsare il comportamento economico del consumatore medio	» 175
11. Problemi di confine	» 187

CAPITOLO TERZO
PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE
E TUTELA CIVILE

1. Premessa	» 191
1.1. La prospettiva italiana: primi cenni	» 197
2. Responsabilità contrattuale	» 199
3. Responsabilità aquiliana	» 208
4. Invalidità	» 211
4.1. Nullità	» 212
4.1.1. (<i>Segue</i>) Nullità di protezione	» 213
4.2. Annullabilità	» 225
4.2.1. Pratiche commerciali ingannevoli e dolo	» 225
4.2.1.1. Dolo e inganno colposo	» 228
4.2.1.2. <i>Dolus bonus</i> , dolo omissivo e dolo incidente ...	» 231
4.2.2. Pratiche commerciali aggressive e violenza	» 240

4.3. Conclusioni a proposito di invalidità e responsabilità	p. 242
4.3.1. Profili ulteriori della responsabilità civile per pratiche commerciali scorrette: i soggetti	» 245
4.3.2. Il danno risarcibile	» 250
4.3.3. Oltre il risarcimento del danno?	» 255
5. Il mosaico europeo	» 263
6. Delle sorti del consumatore e del diritto privato europeo	» 268
7. Il risveglio del legislatore europeo	» 279
<i>Indice degli autori</i>	» 291
<i>Indice analitico</i>	» 297